

ANTIOCO FOIS

Lo stabilimento Mignini-Petrini di Bastia verso la chiusura, in favore di quello di Petignano di Assisi. Il gruppo, uno dei maggiori in Italia nel settore dei mangimi di qualità, nel corso di un confronto con i sindacati (che ha avuto luogo ieri alla sede di Confindustria Perugia) ha annunciato un'operazione di razionalizzazione che comporterà la chiusura di tre dei suoi sei stabilimenti.

Bastia Umbra, Padova e Bari, secondo quanto comunicato dalla Cgil i siti che saranno oggetto del provvedimento, che coinvolgerà decine di dipendenti. "Meno di sessanta" i lavoratori interessati dall'operazione di riduzione secondo quanto comunicato dall'azienda, "68, sui circa 160 del gruppo" per la Flai-Cgil, che ha dichiarato lo stato di agitazione e indetto uno sciopero di tutto il gruppo per venerdì prossimo, paventando "la perdita del posto per questi lavoratori, di cui circa la metà sono in Umbria".

L'azienda, dal canto suo, replica con toni rassicuranti, spiegando che la manovra non avverrà prima di due anni e che, in ogni modo, la trattativa è ancora aperta per decidere gli ammortizzatori sociali e mediare il piano occupazionali "meno doloroso". "La riunione odierna (di ieri, ndr) - dice Antonio Mencolini, amministratore della Mignini-Petrini che ha rappresentato l'azienda nel confronto di ieri - fa seguito ad altri incontri e informative". Non una comunicazione a bruciapelo, quindi, di un "programma industriale che prevede di concentrare la produzione in tre stabilimenti, lasciando aperti uno al Nord, uno al Centro e uno al Sud". Non fa mistero del programma di chiusura del sito produttivo di Bastia, il membro del cda dell'azienda. Una misura "che dovremo operare -

L'azienda rassicura: ipotesi di riorganizzazione aziendale, nessuna mossa prima di due anni



La Flai-Cgil annuncia lo stato di agitazione, venerdì lo sciopero in tutti i siti del gruppo

MANGIMI

Razionalizzazione del personale dopo la fusione delle due attività

IMPRESE

Mignini-Petrini, stabilimento di Bastia verso la chiusura

La produzione in Umbria si concentrerà a Petignano di Assisi

spiega - a causa di un esubero di personale, sia amministrativo che tecnico, derivato dalla fusione fra Mignini e Petrini" e da congetture negative del mercato che, nel particolare, inciderebbero sul settore delle produzioni zootecniche. E la contromossa sarebbe una strategia che l'amministratore chiama "piano di salvaguardia". "Ancora non abbiamo deciso niente, né modalità, né quantum, né gli ammortizzatori sociali da applicare", continua Antonio Mencolini in risposta all'iniziativa del sindacato, proponendo che l'azienda di mangimi è disposta a mettere in moto tutti i sistemi disponibili per la tutela dei lavoratori, "la cui attivazione vorremo decidere attorno un tavolo coi rappresentanti sindacali". Due anni, in cui il conto del-



Un allevamento

le "perdite", insomma, andrebbe fatto al netto dei pensionamenti, delle richieste di mobilità e dei pre-pensionamenti; senza contare quei dipendenti che "potrebbero essere riassorbiti". Di diverso avviso è la Flai-Cgil, montata sul piede di guerra all'annuncio del progetto di riduzione degli stabilimenti. "Il fatto in assoluto più grave - afferma Roberto

Montagner, segretario nazionale Flai-Cgil e coordinatore del gruppo Mignini - è che l'azienda si è presentata senza l'ombra di un piano industriale, che al contrario noi chiediamo da tempo. Per questo, la nostra preoccupazione non riguarda solo chi rischia direttamente il posto di lavoro, ma anche e soprattutto coloro che rimangono, perché senza piano industriale

l'azienda non ha prospettive".

Il sindacato, come detto, ha quindi deciso di aprire lo stato di agitazione e di non riavviare la trattativa "finché l'azienda non si presenterà con un progetto serio e garantendo a 360 gradi tutti i lavoratori e quindi un impatto sociale pari a zero". Ma sul piano delle strategie aziendali il rappresentante della Mignini-Petrini si mostra intransigente: "Col sindacato siamo disposti a discutere il piano occupazionale, non quello industriale". Nei prossimi giorni, il sindacato terrà assemblee in tutti i siti produttivi del gruppo per preparare al meglio lo sciopero di venerdì. Il dialogo, invece, è rimandato al 12-13 novembre, data in cui, comunica l'azienda, "cominceremo a prendere le prime decisioni".

IL RINCARO

Da novembre birra più cara dell'8 per cento

PERUGIA - La birra, dal prossimo mese, diventerà più amara e più gli amanti della bevanda ambrata riempiranno il boccale più sentiranno il portafoglio leggero. Non sembra arrestarsi neppure in questo ultimo scorcio di 2008 la corsa all'incremento dei prezzi. Dopo le stangate che negli ultimi mesi hanno colpito i consumatori con continui rincari non solo del prezzo del gasolio, ma anche di pane, pasta e latte, sembra ora essere la volta dei rincari delle bevande, nel settore birrario in particolare. Infatti, la Società Heineken Italia, con sua comunicazione datata fine settembre ha annunciato l'aumento dei propri listini mediamente dell'8% a partire dal prossimo novembre. Italgrob, la Federazione italiana dei grossisti e dei distributori di bevande, temendo responsabilmente il crollo di un mercato già instabile commenta l'atteggiamento della Società olandese. "Stupisce e preoccupa l'insensibilità del Gruppo Heineken - commentano i vertici della Italgrob - verso i gravissimi problemi del momento. Ci troviamo nel pieno di una gigantesca crisi finanziaria globale e di una situazione economica italiana già oltre la soglia della recessione; si vive nel timore che possa esplodere da un momento all'altro il panico dovuto all'impoverimento di ogni individuo".

TROVA **lavoro** **se cerchi lavoro trovi la risposta** **OGGI GRATIS CON il GIORNALE dell'UMBRIA**

lavoro **INSERISCI GRATIS IL TUO ANNUNCIO su www.giornaledellumbria.it/lavoro o utilizza questo coupon via fax allo 075.5291139**

OFFRO LAVORO* CERCO LAVORO

* Nel caso di offerte di lavoro, nel testo va indicata obbligatoriamente la ragione sociale o il nominativo dell'offerente ai sensi del D.Lgs 276/03

Testo da pubblicare (Max 30 parole. Scrivere in stampatello):

GLI ANNUNCI DEVONO PERVENIRE IN REDAZIONE ENTRO LE 24 DI DOMENICA

informazioni facoltative

D - diploma
 L - laurea
 M - master

fra - francese
 eng - inglese
 deu - tedesco
 spa - spagnolo

Pat B - patente b
 Pat C - patente c
 Pat D - patente d

CP - categorie protette
 @ - patente computer

Numero telefonico da pubblicare:

CONDIZIONI

1) Gli annunci di offerta e di richiesta di lavoro potranno essere presentati utilizzando l'apposito modello compilato in ogni campo e sottoscritto, inviandolo a mezzo posta a "Il Giornale dell'Umbria. Trova lavoro" - Via Monteneri n. 37, 06100 Perugia, ovvero a mezzo fax al numero 075.5291139. Le inserzioni potranno essere presentate anche a mezzo registrazione nella relativa pagina del sito internet www.giornaledellumbria.it/lavoro.
 2) Con la compilazione e l'invio del modello di richiesta di annuncio sia con modalità cartacea che a mezzo della registrazione sulla pagina web, si presterà il proprio consenso alle condizioni tutte qui riportate nonché si presterà il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali secondo l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 visionabile sul sito www.giornaledellumbria.it/lavoro ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 276 del 2003.
 3) Il Gruppo Editoriale Umbria 1819 Srl, d'ora in poi per brevità anche solo "Editore", nel pubblicare gli annunci di offerta e di ricerca di lavoro non agisce come intermediario mediatore o interposto e non percepisce provvigioni, mediazioni o compensi di

qualsivoglia natura sulle contrattazioni, rispetto alle quali è del tutto estraneo. Non si assume inoltre responsabilità circa la provenienza, sicurezza, attendibilità, veridicità e qualità delle inserzioni e dei dati ivi contenuti.
 4) L'Editore non sarà in alcun modo responsabile di eventuali perdite economiche, dei danni diretti e indiretti, patrimoniali e non, all'immagine, eventualmente subiti dagli inserzionisti, o da terzi in conseguenza delle pubblicazioni delle inserzioni, delle contrattazioni e dei contatti con gli inserzionisti.
 5) L'Editore si riserva comunque di procedere contro chiunque presenti inserzioni illecite o si serva del giornale e degli annunci contenuti in qualsiasi modo per scopi contrari alla legge.
 6) L'Editore non si assume responsabilità circa la mancata, incompleta, ritardata, non puntuale uscita dell'annuncio, nonché di eventuali errori di stampa.
 7) L'Editore si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non pubblicare annunci ritenuti illegittimi, volgari, offensivi, contrari al decoro o comunque inopportuni, ovvero di modificarli o ridurli nel contenuto.
 8) Essendo dalla legge vietate le discriminazioni di persone di

sessu maschile e femminile, le inserzioni si devono intendere comunque rivolte ad ambo i sessi.
 9) Le inserzioni relative alle offerte di lavoro dovranno essere formulate in maniera specifica, indicando la mansione richiesta o il settore di attività. In base alle disposizioni previste dal D.Lgs. 276/03 non possono essere accettate offerte di lavoro anonime. Pertanto ogni inserzione avente ad oggetto offerta di lavoro dovrà essere necessariamente corredata dei seguenti dati:
 a) per le agenzie di lavoro: denominazione sociale, sede, estremi dell'autorizzazione o accreditamento ministeriale;
 b) per gli altri soggetti: nome/ denominazione sociale, sede, C.F./P.IVA, telefono fisso.
 Fermo l'obbligo di indicazione dei suddetti dati nella richiesta di inserzione, il datore di lavoro che volesse mantenere l'anonimato nell'annuncio di offerta di lavoro potrà avvalersi di soggetti all'uopo autorizzati o accreditati e dei centri dell'impiego. Per informazioni contattare il numero 075.5291139.
 10) Inserendo nella richiesta di annuncio il dato facoltativo del proprio indirizzo e-mail si acconsentirà alla ricezione di un codice personale e di una password per potere inviare on line nuovi

DATI DELL'INSERZIONISTA (NON VERRANNO PUBBLICATI)

Cognome / Nome / Ragione sociale:

Località: Prov.: CAP:

Telefono: E-Mail:

P.Iva/Codice fiscale: (Solo in caso di offerta di lavoro)

LE INSERZIONI SARANNO VALIDE PER 4 SETTIMANE

Previa accettazione per intero delle condizioni del servizio sotto riportate di cui ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. dichiarato di aver letto e di approvare specificatamente i seguenti articoli: 2,3,4,6,7,10,11,12,13,14.

Data: Firma per accettazione:

Acconsento al trattamento dei dati personali come da informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs numero 196 del 30 giugno 2003 visionabile sul sito www.giornaledellumbria.it/lavoro che dichiaro di aver preventivamente letto.

Data: Firma per accettazione:

annunci per pubblicazioni future e per potere modificare e/o correggere l'annuncio prima della pubblicazione nonché il numero di uscite. Con l'inserimento dell'indirizzo e-mail nella richiesta si acconsentirà inoltre all'invio di informazioni e promozioni anche commerciali da parte dell'editore. Ogni volta che un lettore invii il modello di richiesta di annuncio o si registri sulla pagina web o che inserisca e/o modifichi i suoi dati, ne accetta le condizioni stabilite e l'uso per cui è stato realizzato, sollevando l'Editore da responsabilità derivanti da un uso improprio. Il mantenimento della segretezza della password e dell'account è di sola ed esclusiva responsabilità dell'inserzionista e, pertanto, questi sarà il solo ed esclusivo responsabile per qualsiasi attività posta in essere tramite l'utilizzo della sua password o del suo account, esonerando espressamente l'editore impegnandosi a comunicare tempestivamente alla Società eventuali usi non autorizzati.
 11) L'Editore non è in alcun modo responsabile delle condotte, nonché delle regole e delle procedure adottate per il trattamento dei dati personali da parte dei proprietari di siti web e degli indirizzi e-mail ai quali gli utenti decidono di accedere, anche attraverso i link presenti sul sito del giornale dell'Umbria, sui

quali non ha alcun potere di controllo. Sarà esclusivo onere degli utenti prendere quindi visione delle informazioni presenti su ogni sito web visitato.
 12) L'Editore non garantisce che il sito e/o il server siano privi di difetti, errori o virus o altri difetti tecnici di qualunque natura e non è in alcun modo responsabile di eventuali danni derivanti agli strumenti informatici o ai dati per i costi relativi a servizi di manutenzione o a riparazioni o a sostituzioni.
 13) L'Editore non sarà in alcun caso responsabile dell'eventuale malfunzionamento dei servizi offerti derivante da guasti o interruzioni delle linee telefoniche, elettriche, delle reti ovvero derivante dall'attivazione o dall'utilizzo dei servizi offerti sul sito e/o dall'interruzione del funzionamento del sito stesso.
 14) Il foro di Perugia sarà l'unico ed esclusivo foro competente in relazione ad ogni controversia che dovesse sorgere in rapporto alle presenti condizioni ed utilizzo del servizio, comprese quelle relative alla loro validità, interpretazione, esecuzione, risoluzione. La scelta delle parti del foro esclusivo di Perugia comporta la specifica esclusione della competenza di eventuali sezioni distaccate.